

# Le ultime ore e la decapitazione di Sante Caserio

di P. Cini

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-ultime-ore-e-la-decapitazione-di-sante-caserio>

Re  
Il sedici di agosto,  
                                La7  
sul far della mattina,  
  
Il boia avea disposto  
                                Re  
l'orrenda ghigliottina,  
                                Sol                          Re  
Mentre Caserio dormiva ancor  
                                La7                          Re  
Senza pensare al triste orror.  
  
Entran nella prigione  
direttore e prefetto,  
Con voce di emozione  
svegliarono il giovinetto;  
Disse svegliandosi: "Che cosa c'è?".  
"è giunta l'ora, alzatevi in piè".  
  
Udita la notizia  
si cambiò nell'istante,  
Veduta la giustizia  
stupì tutto tremante;  
Il chieser: "Prima di andare a morir,  
Dite se avete nulla da dir".  
  
Così disse al prefetto:  
"Allor ch'io morto sia,  
Prego, questo biglietto  
date alla madre mia;  
Posso fidarmi che lei lo avrà ?  
Mi raccomando per carità .  
  
Altro non ho da dire:  
schiudetemi le porte,

Finito è il mio soffrire,  
via datemi la morte;  
E tu, mia madre, dai fine al duol  
E datti pace del tuo figliuol".  
  
Poi con precauzione  
dal boia fu legato  
E in piazza di Lione fu quindi trasportato  
E spinto a forza il capo entrò  
Nella mannaia che lo troncò.  
  
Spettacolo di gioia  
la Francia manifesta,  
Gridando: "Evviva il boia che gli tagliò la  
testa!"  
Gente tiranna e senza cuor,  
Chi sprezza e ride l'altrui dolor.  
Allor che n'ebbe avviso  
l'amata genitrice,  
Le lacrime nel viso scorreano all'infelice;  
Era contenta la madre almen  
Pria di morire stringerlo al sen.  
  
L'orribile dolore  
le fè bagnare il ciglio,  
Pensar solo al terrore che li piombò nel  
figlio;  
Misera madre, quanto soffrì  
Quando tal nuova del figlio udì!  
  
Io pregherò l'Eterno,  
o figlio sventurato,  
Che dal tremendo averno  
ti faccia liberato;  
Così, pregando con forte zel,  
L'alma divisa ritorni in ciel!

## Informazioni

Sante Caserio fu ghigliottinato a Lione per aver pugnalato Sadi Carnot, presidente della repubblica francese. Di questo canto sono note diverse versioni, che riportano autori del testo diversi (vedi: Catanuto S. Schirone F. // *canto Anarchico in Italia nell'Ottocento e nel Novecento*, Zero in Condotta, Milano, 2009 pgg.96-97-98)